



Ministro per lo Sport e i Giovani



Avviso pubblico finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti finanziati con il Fondo per le politiche giovanili

L'intervento che si intende realizzare è finalizzato allo sviluppo di progetti di comunità a traino giovanile, volti a rafforzare o creare reti che agiscano per migliorare o introdurre attività rivolte ai giovani, favorendo la stretta collaborazione tra associazioni, enti, imprese, istituzioni locali e nazionali. L'Intervento si articola in tre fasi: la prima fase è finalizzata a raccogliere manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti volti a prevenire e contrastare il disagio giovanile; la seconda fase a fornire un supporto e percorso formativo ai proponenti selezionati nella Fase 1, al fine di sviluppare e potenziare l'idea progettuale proposta; la terza fase, infine, è finalizzata a selezionare e finanziare i migliori progetti esecutivi.

FINALITA'

1. Il presente Avviso è finalizzato ad acquisire idee progettuali da realizzare a livello territoriale, che siano capaci di attivare i giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, di prevenire e contrastare le diverse forme di disagio e di generare un impatto duraturo nel tempo, anche oltre il periodo di realizzazione dei progetti finanziati.
2. Le iniziative ammesse nell'ambito del presente Avviso dovranno essere incentrate sul protagonismo giovanile, inteso come forma di aggregazione e partecipazione attiva dei giovani per accrescere la loro salute psicofisica e, in generale, il loro benessere, agevolando così l'acquisizione di nuove competenze per la valorizzazione dei propri talenti.
3. I soggetti proponenti dovranno presentare iniziative formative, culturali, sociali, sportive, aggregative e digitali che favoriscano l'ingaggio e l'impegno attivo dei giovani, promuovano la qualità della vita, l'empatia e le relazioni, l'impegno civico e sociale, l'orientamento e la formazione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, la realizzazione di spazi formali e informali di relazione e aggregazione che riducano e contrastino le diverse forme di disagio giovanile.
4. La dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione dell'Intervento è pari a euro 25.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per le politiche giovanili.

LINEE DI INTERVENTO

1. Con la **linea di intervento 1** si pone l'attenzione sul ruolo rivestito dai luoghi come spazi fisici di incontro per la libera espressione e la auto-determinazione dei giovani, intesi non come utenti, ma come attori protagonisti delle attività ivi ideate, progettate e realizzate:

- a. progetti sociali per la riqualificazione di spazi per l'aggregazione giovanile, dove i giovani possano essere protagonisti di attività creative, culturali e sociali (a titolo meramente esplicativo: aule multimediali)
 - b. progetti che incentivino e promuovano gli stili di vita sani
 - c. progetti di innovazione e imprenditorialità giovanile per la creazione di spazi da mettere a disposizione di imprese start-up
- 2. Con la **linea di intervento 2** si pone l'attenzione alla sfera dell'orientamento, inteso in senso ampio, quale supporto alle scelte di vita, ai percorsi di studio, alla formazione e, più in generale, a tutto ciò che concerne la valorizzazione dei talenti e delle competenze:
 - a. progetti di orientamento per percorsi di studio e lavoro, formazione sulle competenze digitali
 - b. progetti volti alla promozione di percorsi di inclusione sociale per giovani vulnerabili e a rischio devianza, che valorizzino le loro competenze e aspirazioni.
- 3. Con la **linea di intervento 3** si pone l'attenzione all'emergenza del disagio psicologico al fine di attivare e/o rafforzare un sistema integrato di servizi di prevenzione del disagio dei giovani, animato da attori che siano in grado di intercettare e gestire con i giovani che presentano difficoltà:
 - a. progetti che offrono supporto psicologico e medico, affrontando problematiche come l'ansia, la depressione e le dipendenze
 - b. progetti volti a sensibilizzare i giovani all'uso sicuro e consapevole dei social media e delle tecnologie digitali

CAPOFILA - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE

Possono essere presentate idee progettuali:

- da Enti del Terzo Settore regolarmente iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- che devono prevedere il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, attraverso la costituzione di partenariati. Il Capofila del partenariato, in qualità di soggetto proponente, è l'unico interlocutore nei confronti di Sport e Salute, sia in relazione alla procedura di valutazione, sia successivamente, con riferimento alle attività finalizzate alla realizzazione del progetto, nonché a quella di rendicontazione della spesa. I soggetti Capofila devono indicare la composizione del partenariato, specificando ruoli e impegni a carico di ogni Partner.
- Ogni soggetto, in qualità di Capofila, potrà presentare al massimo una proposta: una eventuale ulteriore proposta potrà essere presentata solo in veste di Partner. I soggetti che non risultano Capofila potranno prendere parte in qualità di Partner ad un massimo di due progetti.

- Il Capofila è il referente amministrativo unico verso Sport e Salute e agisce con assunzione diretta di responsabilità in nome e per conto del partenariato; lo stesso è quindi l'unico referente e responsabile nei confronti dei Partner di Progetto

PARTNER - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE

Possono partecipare alle attività progettuali, in qualità di Partner, i seguenti soggetti:

- Enti del Terzo Settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)
- Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) iscritte al Registro nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (RASD)
- Il numero minimo dei componenti del partenariato è pari a 3, compreso il soggetto Capofila

IDEE PROGETTUALI AMMISSIBILI, DURATA E AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili esclusivamente le idee progettuali presentate durante la Fase 1 che:

- a) prevedano interventi destinati ai giovani tra i 14 e i 35 anni finalizzati alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile, coerenti con le linee di intervento di cui all'art. 2, promuovendo il protagonismo giovanile;
- b) abbiano durata variabile da un minimo di 18 ad un massimo di 24 mesi di attività;
- c) richiedano un finanziamento minimo di euro 150.000,00 e massimo di euro 250.000,00.

Le idee progettuali devono prevedere i seguenti elementi che saranno oggetto di valutazione:

- descrizione degli interventi rivolti ai giovani che siano in grado di valorizzare al meglio le esperienze e le caratteristiche dei territori
- descrizione della governance e del management, anche in termini di capacità economica, funzionale alla gestione della rete dei partner
- indicazione delle esperienze pregresse del Capofila, dei singoli Partner (in funzione del ruolo ricoperto nel progetto) e del partenariato nel suo complesso
- descrizione delle azioni di disseminazione/comunicazione efficaci per coinvolgere anche i giovani non attivi sui territori
- descrizione di un piano di monitoraggio e valutazione del progetto, anche in itinere
- I soggetti Capofila, ammessi alle fasi successive dell'Intervento, devono presentare, in sede di candidatura all'Avviso pubblico di cui alla Fase 3, un piano economico finanziario dettagliato, che deve prevedere anche la spesa relativa alla polizza fideiussoria di importo pari alla prima quota di finanziamento richiesto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I. Conoscenza e valorizzazione del contesto	max 15 punti
Capacità di interpretare la base informativa messa a disposizione in piattaforma, costruendo una proposta progettuale coerente con le caratteristiche del territorio che da essa si evincono, anche integrandola con ulteriori dati statistici, rapporti di ricerca, indagini territoriali sui giovani, nonché segnalando ulteriori interventi precedenti o in corso in aggiunta a quelli consultabili in piattaforma.	
II. Governance e capacità economica	max 20 punti
Capacità del Capofila di gestire la complessità del progetto, descrivendo le risorse umane, strumentali, economiche e patrimoniali disponibili, delineando i ruoli, le funzioni e le professionalità necessarie per una gestione efficiente. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle risorse umane impegnate e all'esperienza maturata dai proponenti nel medesimo ambito di intervento anche con riferimento alla figura del <i>project manager</i> . Verrà considerata, inoltre, la solidità economica del soggetto Capofila, desumibile dal valore delle entrate annuali superiori a 300.000,00 euro, comprovate dagli ultimi due bilanci approvati e/o dall'aver efficacemente gestito negli ultimi cinque anni finanziamenti di importo pari o superiore a quello richiesto in risposta al presente Avviso.	
III. Partenariato e reti territoriali	max 15 punti
Capacità di costruire una rete di Partner, che contempli le figure e le competenze necessarie a realizzare il progetto, e di conseguire le finalità della manifestazione di interesse, con particolare riferimento a quella scelta come prevalente. Oltre alla coerenza dei Partner e alla loro composizione sarà valutata la capacità di sviluppare e consolidare le reti territoriali esistenti, anche con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 5, comma 3, con l'obiettivo di creare una solida rete di prevenzione e contrasto al disagio giovanile. Inoltre, sarà considerato il patrimonio esperienziale complessivo del partenariato nel suo complesso.	
IV. Protagonismo giovanile	max 25 punti
Capacità di progettare un percorso centrato sull'educazione tra pari (<i>peer education</i>) e su tutte le modalità che facilitino un coinvolgimento crescente e attivo dei giovani, anche in ambito professionale, offrendo loro spazi di autonomia e responsabilità. Sarà valutata anche la coerenza delle iniziative di protagonismo giovanile con la natura delle attività proposte, il coinvolgimento diretto nella realizzazione delle attività progettuali di giovani fino ai 35 anni, il numero di giovani beneficiari previsti (diretti e indiretti), la differenziazione delle iniziative per fasce di età e per target specifici, con particolare riferimento a categorie di soggetti svantaggiati o appartenenti a minoranze.	

V. Comunicazione e promozione	max 15 punti
Potenzialità e adeguatezza delle azioni previste per l'ingaggio dei giovani, per la promozione del progetto sul territorio e per la documentazione prodotta in itinere che testimoni le attività svolte, con particolare priorità a progetti che prevedano l'attivazione diretta dei beneficiari nella produzione di materiale di comunicazione grafica e creativa, come audiovisivi, podcast, webradio, mostre, installazioni, performance teatrali, ecc.	
VI. Sostenibilità e replicabilità	max 10 punti
Capacità di sviluppare una progettualità che dimostri la sostenibilità delle iniziative anche oltre il periodo di finanziamento, sottolineando il ruolo cruciale del protagonismo giovanile, che dovrà essere incentivato lungo tutto il percorso del progetto. La proposta dovrà differenziare le attività pensate su misura per le caratteristiche specifiche del territorio da quelle che, invece, mostrano un potenziale di efficacia più ampio e applicabile anche in contesti diversi. Nella valutazione di questo criterio, verranno considerati gli aspetti innovativi e originali delle proposte di intervento, che dovranno essere esplicitamente messi in evidenza.	

Sono considerate ammissibili quelle che ottengono un punteggio pari o superiore a 70/100.

Le candidature dovranno essere presentate a partire dalle ore 16:00 del 12 novembre 2025 sino alle ore 16:00 del 9 gennaio 2026. Sport e Salute, previa condivisione con il Dipartimento, si riserva di prorogare il termine della presentazione delle candidature dandone tempestiva informazione attraverso il proprio sito istituzionale.